

VareseNews

Bossi “boccia” anche l’inno di Mameli

Pubblicato: Lunedì 17 Agosto 2009

Da Ponte di Legno, in provincia di Brescia, luogo dove da sempre trascorre le sue vacanze, il ministro **Umberto Bossi** sferra il suo attacco a un altro simbolo della Repubblica. Questa volta a farne le spese, **dopo il tricolore**, è **l’inno di Mameli**. Secondo, il Senatùr quando la gente padana canta il **Va’ pensiero**, tutti lo cantano perché ne conoscono le parole. A differenza dell’inno italiano che non sarebbe altrettanto conosciuto. L’inno adottato dai leghisti, ovvero il **Va’ pensiero** è tratto dalla parte terza del "**Nabucco**" di Giuseppe Verdi (1842), dove viene cantato dagli Ebrei prigionieri in Babilonia.

Nelle mani di Bossi, ci sarebbe anche una bozza di legge riguardante i **dialetti**. Già nel 2006 il Carroccio aveva presentato una proposta di legge costituzionale per la tutela delle lingue locali.

Nell’occasione è stato proiettato anche un trailer del film *Il Barbarossa*, la cui prima nazionale è prevista per il 2 ottobre al Castello Sforzesco a Milano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it